

Videoguida

Raiuno, ore 14

Ancora polemiche nella domenica di Baudo



Canale 5, ore 12,30

Superdollaro:

quali sono le

conseguenze

in Italia?

Il sen. Guido Carli ed il mini-

stro dell'Industria Renato Al-

tissimo sono ospiti di Arrigo

Levi a Punto sette (Canale cin-

que ore 12,30, replica ore

23,30). L'argomento della pun-

tata è il superdollaro e in studio

a porre le domande è una dele-

gazione della città di Bologna.

Il dollaro ha infranto barriere

mai superate. Quali sono le di-fese per le valute? Perché l'Eu-

ropa non trova la forza di supe-

rare i confini e diventare, final-

mente. «Stati uniti d'Europa»?

Possibile che solo l'introduzio-

ne delle centrali nucleari possa

diminuire le importazioni di

petrolio che pesano per l'80 per cento sul deficit italiano? «Un

aspetto indubbiamente negati-

vo è l'aumento della incertez-

za, ha affermato il sen. Carli,

«il dollaro forte, per la nostra

economia, produce conseguen-

ze positive e negative. Le prime

prevalgono però sulle seconde.

Domenica in ha inaugurato l'epoca dell'ospite negato, delle polemiche e della censura: i primi problemi Pippo Baudo li ha avuti con il film di Francesco Laudadio Fatto su misura, sui bambini in provetta, la cui presentazione è poi «slittata» di alcune settimane. Non altrettanto felicemente si è risolto il «caso Marrazzo:: la biografia di Raffaele Cutolo scritta dal giornalista, di cui era prevista la presentazione in trasmissione, è stata «ar-

Adesso è il regista Salvatore Piscicelli ad accusare nuovamente Baudo di censura: il suo film Blues metropolitano – secondo quanto ha dichiarato lo stesso Piscicelli — era nel cartellone di Domenica in per oggi, ma è «saltato». «Con decisione improvvisa quanto irrevocabile mercoledì scorso lo staff della trasmissione ne comunicava l'annullamento. Motivazione: perché il film potrebbe contenere sequenze scabrose non adatte al pubblico di Domenica in, come informa un comunicato. Piscicelli aggiunge parole di fuoco contro il «super censore dello spettacolo, custode e nume tutelare della moralità delle famiglie», e si dice addirittura contento perché l'esclusione «distingue il film». Nel panorama della domenica pomeriggio di Baudo resta, sovrana, la presentazione del nuovo kolossal di Raiuno, Quo vadis?, con in studio alcuni protagonisti. Si parlerà di oncologia con il prof. Saverio D'Aquino e di lira pesante con l'on. Pier Luigi Romita. Per i libri, Piazza Carignano, di Alain Elkann.

Italia 1, ore 12,15

Tra le storie del computer c'è anche la telemedicina

Il prof. Carlo Nervi e le ultimori, a *Bit*, «Storie di computer di Luciano De Crescenzo che andrà in onda alle 12.15 e unedì alle 23.05 su Italia Uno. Quale contributo può dare i computer alla medicina? A juesto interrogativo il prof. Carlo Nervi dell'istituto medico e di ricerca scientifica di Roma osserva come negli ultimi anni l'introduzione del cobalto ha iniziato l'era del trattamento irradiante nel campo oncologico. Insieme alla chirurgia un passo fondamentale è stato fatto con la Tac che è stata risolutiva nello studio di alcune parti dell'organismo come il cervello provocando una rivoluzione tecnica nella diagnosi. In studio anche la dottoressa Anto-nella Fasoli della Sip che spiega funzionamento del cardioteefono. Attraverso il telefono i pazienti potranno collegarsi direttamente a centri ospedalieri.

Canale 5, ore 13,30

Lucherini & Spinola con le «glorie del cinema»



È sulle note di «Parlami d'amore Mariù» che entrano nello stulio di Buona domenica, nell'angolo di Costanzo, alcuni dei più amosi protagonisti degli anni '40 e '50: il regista Carlo Ludovico Bragaglia (90 anni, sessanta film), la «signorinetta scavezzacollo» Lilia Silvi, Nanda Primavera, il «principe azzurro» per antonomasia Roberto Villa, Maria Mercader, Irene Genna Nazzari in ricordo del popolarissimo Amedeo, il decano degli operatori cinematografici Aldo Tonti (180 film) e poi, passando ad una generazione più recente, Franca Marzi, Isa Barzizza, Jacques Sernas. Accanto alle glorie di ieri e ai loro ricordi sull'epoca d'oro del cinema e di Cinecittà, ci saranno gli allievi di oggi del Centro sperimentale di Cinematografia con il loro presidente Giovanni Grazzini. L'angolo di Lucherini e Spinola, gli «inventori» del mestiere di press-agent n Italia, sarà insomma oggi il fulcro della trasmissione, ma ci sarà spazio per altri ospiti: Maria Russo, la mamma della bambina concepita con un ovulo della sorella Anna, Vincenzo Muccioli, Frankie Goes to Hollywood.

Raidue, ore 11,20

La parola all'«autore» dei nasi più belli d'Italia

11



Su Raidue alle 11,20 nella rubrica »Più sani e più belli» di Rosanna Lambertucci, andrà in onda una puntata sulla rinoplastica. Introdurrà l'argomento Alfonso Artioli con la sua vignetta 23.55 TG2-STANOTTE settimanale, ospite in studio il prof. Lionello Ponti, otorinolaringoiatra, noto per aver ricostruito molti tra i enasi più noti d'Italia. Nello spazio «A scuola di cosmesi» la dott.ssa Carla Scesa si sofferma sull'idratazione della pelle. «L'angolo del bambino» ospiterà il 12.15 DANCEMANIA prof. Carlo Imperato che tratterà il tema dell'asma allergica.

Televisione Da stasera su Raiuno il «Quo vadis?» di Franco Rossi con Brandauer, Forrest e Max von Sidow: è il sesto Kolossal tratto dal romanzo di Sienkiewicz

L'«affaire» Nerone



ROMA — La sfida a Holly-wood è stata lanciata. Questa sera attori del calibro di Klaus Maria Brandauer, Frederic Forrest, Max von Sidow e due giovanissimi figli d'arte, Fran-cesco Quinn e Marie Therese Relin, vestiranno in tv gli abiti che nel '51 hanno portato al successo un'altra generazione di grandi attori: Peter Ustinov, Deborah Kerr e Robert Taylor. Per la sesta volta nella stonuovo kolossal. Un grande affresco di sei ore sugli anni di Nerone, nella suburra di Roma, tra i cristiani destinati al ma, tra i cristiani destinati di martirio, ma questa volta sen-za i marmi e gli stucchi, senza gli ori che fin qui hanno stupi-to le platee dei film di Mervin Le Roy o di Gabriellino D'Annunzio. La «Roma di cartone» degli studi hollywoodiani la-scia il posto alla Roma sovrappopolata e costruita poveramente in legno (che così spesso bruciava) raccontata dagli sto-

Il Quo vadis? voluto dalla Rai e affidato al regista che era già riuscito a ridurre per il pic-colo schermo opere come L'Eneide e L'Odissea, Franco Rossi, con uno sceneggiatore «da Oscar - come Ennio De Concini, che negli ultimi anni si è convertito alla tv, e con uno scenografo come Luciano Ricceri, che ha ricostruito un'intera città vicino a Belgrado, è na-to come «kolossal europeo» aderente alla realtà storica più che al mito cinematografico. Al posto degli americani sono intervenuti in questo grande affare i francesi, i tedeschi, gli

rici. Ed anche il Colosseo, que-

sta volta, non ci sarà; come non

c'era ai tempi di Nerone, che

in quel luogo aveva la sua pi-

scina e il parco della Domus

ınglesı, gli spagnolı e gli svizze-ri. Ma agli americani, in ogni caso, la Rai ha strizzato l'occhio, con una bella carrellata di attori fatta su misura per quel mercato. E negli Usa il Quo vadis? verrà venduto «a cose fatte. Cioè, dopo il successo. Non sappiamo se in America piacerà questa Roma senza stucchi, ma da noi l'attesa è grande.

Una vera folla in abito da era, lustrini, paillettes e addirittura «look antica Roma», ha fatto carte false per ottenere l'invito alla grande prima del kolossal in viale Mazzini. Per sedere accanto agli attori che per più di un mese saranno sulla bocca di tutti: la bella Barbara De Rossi, così fiera del suo ruolo di schiava Eunice e di avere recitato accanto a Forrest: «Ursus», cioè Radomir Kovacevic, jugoslavo, laureato in arti marziali in Giappone e quarto alle Olimpiadi di Los Ángeles nella sua specialità, lo judo; e poi il figlio di Anthony Quinn, Francesco, per metà simpatico «romanaccio» e per l'altra metà newyorkese snob, e la diciottenne «Licia», Marie Therese Relin, che ha una famiglia così «bella» dalla mamma Maria Schell allo zio Maxi-

È vero, alla soirée non ci sono le grandi «star», ma la febbre è alta lo stesso nelle sale invase di grandi e piccoli schermi, dove le sedie portate persino dagli uffici non bastano. Un buon auspicio? Franco Rossi, Ennio De Concini e Luciano Ricceri, fino a che non arriva l'applauso finale, si stringono nell'unico angolo da cui il Quo vadis? non si può ne vedere ne sentire, appoggiati agli ascensori. - È stato fatto per la Tv — si schermisce De | aveva dovuto addirittura tra-

Concini — e preferisco vedermelo in Tv dalla poltrona di

casa mia».

Proprio De Concini, con la sua sceneggiatura, è stato il primo a dare un taglio con la tradizione cinematografica legata all'opera di Henryk Sien-kiewicz: il suo Nerone è un artista, non un demone folle, Poppea è una madre e non pensa solo agli intrighi, il gio-vane Vinicio, poi, è un innamorato e non diventa neppure cristiano. La storia raccontata in Tv è abbastanza fedele al romanzo, quel Quo vadis? che tutti conoscono e che pochi hanno letto (1 giovani attori smentiscono: Francesco Quinn, studente al liceo di Albano, a due passi da Roma, ne

durre brani in latino); ma lo snodarsi dell'azione e alcuni personaggi sono stati riletti in termini più moderni.

Fin dalla prima puntata (traditrice, perché la storia si mette in moto lentamente per presentare tutti i protagonisti) Franco Rossi ci porta nel cuore di una Roma povera e troppo stretta nelle mura, nelle case alte di sei e sette piani, nelle vie invase dai mercanti e poi nelle sale troppo ricche del Cesare attorniato dai suoi adulatori. Nerone è preoccupato: singolari presagi annunciano un rivolgimento prossimo, un nuovo re, e Nerone cerca il suo nemico L'atmosfera di Palazzo è gravida di inganni: ogni festa, ogni orgia, nasconde cibi avvelenati, i congiurati si muo-

Nerone è Klaus Maria Bran-

molto intelligente, bravissimo nei giochi di palazzo, nello spingere la gente a fare quel che voleva in un gioco di intrighi, sospetti, cacce, fino ad ucciderla. Il mio non era il Nero-interpretato: non ho visto il mio Quo vadis?. Ma è un attore che a me non piace, neppure nel Mephisto». Se Brandauer, a cui persino il regista ha dovuto lasciare briglia sciolta, inseguendolo più che guidandolo, ha susci-

tato perplessità, Frederic For-rest («Tra Brandauer e Forrest c'è come dal giorno alla notte», ha dichiarato Franco Rossi) ha invece dipinto senza sbavature un Petronio «moderno», reinventato rispetto a quello immaginato nel 1896 da Sienkiewicz, e ora fondamentale nella vicenda di Nerone di cui è quasi l'immagine allo specchio. Un Petronio così estraneo ai grandi sentimenti («Evidentemente non ho mai conosciuto l'amore», dirà al nipote Marco Vinicio che cerca disperatamente di salvare Licia) auanto Nerone vive di improvvise pas-

Anche l'amore di Marco Vinicio e di Licia, la barbara cristiana allevata come figlia da una nobile famiglia romana, è qui nuovo rispetto alla tradizione cinematografica, in una storia tutta giocata sulla giovinezza e sulla ingenua passione (sia amorosa che religiosa) dei protagonisti.

La vera follia di Nerone esploderà in tv nella quinta puntata, cruciale, con il massacro dei cristiani: lontani dai marmi, in una fossa oscura, una massa di gente mal vestita ed un imperatore languido e annoiato assisteranno allo spettacolo delle belve che divorano gli uomini. Scene cruente, terribili, in cui il regista Franco Rossi dimostra tutto il suo mestiere e si fa protagonista, casì come altrove — nelle cata-combe, ad esempio — è riuscito a vincere i limiti del piccolo schermo e a dare con i primi piani l'atmosfera che danno i grandi spazi del cinemascope.

Silvia Garambois



Il film La Sandrelli con una storia ancora tratta da Moravia

Caro pubblico, perché non fai più attenzione?

L'ATTENZIONE — Regia: | ra. Ben Cross in una squallida Giovanni Soldati. Interpreti: Stefania Sandrelli, Ben Čross, Amanda Sandrelli, Claudia Cavalcanti, Arnoldo Foa. Muiche: Pino Donaggio. Fotogra-fia: Silvano Ippoliti. Italia.

E se fossimo tutti un po' più disattenti? Disattenti alle ana-lisi improbabili di Alberoni sulla rinascita del cinema italiano, disattenti alla Sandrelli che occhieggia maliziosa dalle copertine del *Piacere* e dai manifesti sui muri (o meglio occhieggiava, visto che l'attrice ha fatto sequestrare i manifesti, giudicati volgari), disattenti al gran parlare che si sta facendo attorno ai gusti sessual-cinematografici dell'italiano medio. Disattenti, soprattutto, all'Attenzione, ennesimo, mediocre film-erotico-d'autore tratto li beramente da un romanzo di Moravia. Francamente il gioco sta facendosi penoso, e forse irritante. Va bene che le tette e il sedere della bella Stefania sono diventati, dopo il trionfo della *Intave*, normale argomento c conversazione, al bar o in ufficio; va bene che gli esercenti gongolano per il stutto esaurito e i produttori pensano già alla Chiave n. 2; va bene che c'è chi scambia Fotografando Patrizia per la vera carta vincente del nostro cinema esangue: ma perché farsi ancora risucchiare in questo meccanismo di amplificazione del «fenomeno» che prescinde del tutto dall'oggetto in questione? Fateci caso: ormai non si va più a vedere un film con la Sandrelli ma la Sandrelli in quel film, e se per caso l'attrice si spoglia meno del previsto (vedi Mi faccia causa)

Per fortuna qualcosa sta cambiando. Bastava essere l'altra sera in un cinema di Trastevere per rendersi conto che la furberia e l'imprudenza non pagano più di tanto. Un (folto) pubblico maschile, richiamato per lo più dagli audaci trailers televisivi, ha cominciato via via a sghignazzare, a ironizzare e a commentare ad alta voce, gridando alla «tranvata», che a Roma vuol dire fregatura. Eppure il sesso non manca davvero in L'attenzione. Nel flash-back iniziale, ad esempio, vediamo la barista Sandrelli, ringiovanita con una parrucca tipo Alfredo, Alfredo, mentre cavalca discinta lo sbigottito cronista di «ne-

n platea sono dolori.

stanza di periferia. Poi, con gli anni, la situazione cambia: diventata padrona di una sartoria d'alta moda, la donna procura di nascosto al «disattento» marito giornalista una serie di morbide fanciulle, pur di continuare ad averlo vicino a sé. Ecco allora il sempre più spaesato Ben Cross impegnato in glaciali amplessi pomeridiani con quelle signorine condiscendenti, mentre, nella stanza accanto, la consorte si strugge, ripensando alle bollenti notti di una volta. «Senza sesso, tra un uomo e una donna non c'è niente», confessa febbricitante al marito, che però pensa ad altro: al romanzo che deve scrivere, al giornale alla appetitosa figlia Monica (Amanda Sandrelli), che forse non è nemmeno figlia sua. Ir un via vai di «carrelli» artistici di flash-back contrappuntati a presente, di citazioni colte (i direttore del giornale Arnolode Foà nomina Puskin) e di abit firmati Ferré si consuma così i dramma sessual-creativo de grande giornalista che forse h naginato tutto. Anche l'in cesto con la figlia birichina ch

di Moravia, saccheggiato e ba nalizzato, non c'è rimasto nier te. Né l'intrigante racconto i forma diaristica, né il lento a facciarsi della tentazione inci stuosa, né il senso di quella «d sattenzione» emotiva, sent mentale che s'impadronisce v via del protagonista. Come g accadde con La disubbidien. e con Desideria, la vita interi re, la pagina scritta di Morav viene ridotta ad un esausto c novaccio buono per una serie brutte acrobazie sessuali e di dicole inquietudini. Il regis televisivo Giovanni Soldati (glio di Mario e autore dei 1 centi Racconti del marescial si sforza di conferire una pati elegante — tutta luci dorate primi piani, stacchi repenti giochi di specchi — alla stori la, ma finisce con il deludere: fans della Sandrelli che i le tori di Moravia. Ridere per dere, è preferibile la Bo Der di Bolero Extasi, la quale, meno, non ha problemi di al culturale.

fa l'amore in macchina davan

Naturalmente del romanz

ai suoi occhi.

Michele Anseli Ai cinema Ariston 2, Qui nale, Rouge et Noir, Americ Golden, Atlantic di Roma

Programmi TV

Raiuno

10.00 LINEA VERDE SPECIALE - Alimentazione

11.00 SANTA MESSA 11.55 SEGNI DEL TEMPO - Settimanale di attualità religiosa

12.15 LINEA VERDE 13-14 TG L'UNA - Quasi un rotocalco per la domenica

13.30 TG1 - NOTIZIE 14-19.50 DOMENICA IN... - Con Pippo Baudo

14.50-15.50-16.55 NOTIZIE SPORTIVE 16.10 DISCORING :84-'85

18.20 90 MINUTO 18.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE

20.30 QUO VADIS? - Regia di Franco Rossi, con Klaus Maria Brandauer, Frederic Forrest, Max von Sydow, Cristina Raines, Barbara De Rossi, Francesco Quinn, Licia Marie-Thérèse Relin, Gabriele Ferzetti (19

LA DOMENICA SPORTIVA 22.50 HANDEL

24.00 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue 10.00 GRANDI INTERPRETI

episod:o)

10.25 UNIVERSIADI INVERNALI 11.15 PIŲ SANI, PIŲ BELLI

11.20 PIÙ SANI, PIÙ BELLI - Settimanale di salute ed estetica 11.50 IL MISTERIOSO MR. MOTO - Con Peter Lorre 13.00 TG2 - ORE TREDICI

13.25 TG2 - C'è da salvare, a cura di Carlo Picone 13.30-17.10 UNA DOMENICA DI... BLITZ

13.40 PICCOLI FANS - Conduce Sandra Milo 14.30 PALERMO: SETTIMANA CALCISTICA INTERNAZIONALE

15.00 JOLLY GOAL - Quiz, spettacolo aspettando i risultati 16.50 RISULTATI FINALI E CLASSIFICHE DEL CAMPIONATO

17.00 JOLLY GOAL - L'ultimo Blitz 17.10 TG2 - DIRETTA SPORT

17.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

18.20 MIXERMUSICA 18.40 TG2 - GOL FLASH 18.50 MIXERSTAR

19.50 TG2 - TELEGIORNALE 20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT - Fatti della giornata sportiva SUPERSERA - Con Alida Chelli, Pietro De Vico, Gigi Reder, Giorgio Ariani, Enzo Garinei, Vittorio Marsiglia, Gerardo Scala, Elisabetta

Virgili, Bruno Martino e Ugo Fangareggi. Regia di Romolo Siena. (Si 21.50 DUE RAGAZZI E UNA CHITARRA - Telefilm «La fuggiasca»

22.40 TG2 - STASERA 22.50 TG2 - TRENTATRÉ - Settimanale di medicina

Raitre

12.15 JO SQUILLO E FABIO CONCATO IN CONCERTO

13.45 TARANTO STORY - Con Nino Taranto

14.55-17 TG3 - DIRETTA SPORTIVA

19.20 SPORT REGIONE

19.40 CONCERTONE 20.30 DOMENICA GOL - A cura di Aldo Biscardi

21.30 I TRUCCHI DEL MESTIERE - Stasera teatro 22.55 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE A

23.40 ROCKLINE - Il meglio della hit parade inglese

Canale 5

8.30 «Mammy fa per tutti», telefilm; 9 «Phyllis», telefilm; 9.30 «Maude», telefilm; 10 Sport: Football americano; 11 «Anteprima», programmi per sette sere; 11.30 Superclassifica Show; 12.30 Punto 7; 13.30 Buona domenica; 14.30 «Orazio», telefilm; 17.15 Buona domenica; 19 «Condo», telefilm; 19.30 Buona domenica; 20.30 «Dynasty», telefilm; 22.30 «Love Boat», telefilm; 23.30 Punto 7; 0.30 Film «Non torno a casa stasera».

Retequattro

8.30 Film «Decimo mese»; 10.40 Film «La baia dei pirati»; 12 «La città degli angeli», sceneggiato; 13 «The Muppet Show»; 13.30 «Jambo Jambo», documentario; 14 «Amici per la pelle», telefilm; 15 «La squadriglia delle pecore nere», telefilm; 16 Film «Il covo dei contrabbandieris; 17.50 Film «La maledizione della vedova nera»; 19.30 «Bravo Dick», telefilm; 20 «Con affetto tuo Sidney», telefilm; 20.30 Film «Quando passi da queste parti...»; 22.30 «Matt Houston», telefilm; 0.10 Film «Vittoria amara».

Italia 1

8.30 Cartoni animati; 10.15 Film «L'uomo che non voleva uccidere»; 12.15 «Bit», storie di computer; 13 Sport: Grand Prix; 16 Deejay Television; 16.30 «Masquerade», telefilm; 17.30 «Simon & Simon», telefilm; 18.30 «Hardcastle and McCormick», telefilm; 19.50 Cartoni animati; 20.30 eff meglio di Drive ina, spettacolo; 22.15 el racconti del brivido», telefilm; 23.15 Film «Cal il selvaggio»; 0.45 Film «Una nuova

Telemontecarlo

16.30 fl mondo di domani; 17 TMC Sport; 18 Calcio; 19.45 Oroscopo; 20 eShirab, il ragezzo di Bagdada, cartoni; 20.30 eTilta, spettacolo musicale; 21.30 «Una città come Alice», sceneggiato.

Euro TV

11.30 Commercio e turismo: 12 Eurocalcio: 13 Catch: 14 «La grande otteria», telefilm; 18 «La favola di due città», sceneggiato; 19.15 Speciale spettacolo; 19.20 elilusione d'amores, telefilm; 19.50 eMercia nuziale», telefilm; 20.20 Film «Fischia il sesso»; 22.20 «Petrocelli»,

Rete A 8.30 Una giornata con noi: 12.30 Rubrica di cosmetica: 13.30 Accendi un'amica special; 14 Film «Violenza in campo»; 16 Film «L'uomo che doveva uccidere il suo assassino»; 18 «Aspettando il domani», scaneggiato; 20.25 Film «Gente di rispetto»; 22.30 «Hitchcock», telefilm.

Scegli il tuo film

SIERRA CHARRIBA (Raitre ore 17)

Film del 1965 girato da Peckinpah e manomesso da tanti altri nel quale comunque brillano alcune qualità del regista recentemente comparso, come la sua capacità di riscattare in chiave epica la violenza ribalda. È la storia dell'America ricondotta alle sue sanguinose e predatorie origini. Sierra Charriba è un grande capo ndiano inseguito da un maggiore (Charlton Heston) che cerca sul campo non si sa quale riscatto. Sparatorie, lunghi tragitti, pause disperate di un lungo inseguimento durante il quale quasi nessuno sa più che cosa si vuole raggiungere. Effetto, anche, delle scollatu-re narrative introdotte nel film dai massicci tagli imposti dal pro-

IL MISTERIOSO MR. MOTO (Raidue ore 11,50) Giallo di mattina per Peter Lorre, che si finge giapponese e anche ergastolano per poter fuggire con un delinquente e rubarne tutti i segreti. Solita storia diretta da Norman Foster e riscattata un po dalla eleganza del «mostro» Peter Lorre (1938), redento ma sempre

inquietante. NON TORNO A CASA STASERA (Canale 5 ore 0,30) Non se ne avrà a male, il vecchio Francis Ford Coppola se Berlusconi lo colloca in queste ore notturne; sono quelle dei cinefili. In questo film interpretato da James Caan e Robert Duvall, si racconta, come in tanto cinema americano, di un viaggio. E quello intrapreso da una giovane moglie che se ne va di casa e incontra un giocatore di rugby più fragile e sensibile di quanto lo sport richie-da. Tanto sensibile che alla fine... ma questo è meglio che lo sco-

priate da soli, cioè dal film (1969). QUANDO PASSI DA QUESTE PARTI (Rete 4 ore 20,30) In una giornata come oggi, interamente dedicata al cinema USA rientra bene anche questa pellicola di Daryl Duke, che ha per protagonisti Peter Falk e Jill Clyburgh, entrambi malati senza speranza. Che fanno insieme? Si amano finché possono. Non pian-

VITTORIA AMARA (Rete 4 ore 0,10) Film guerresco di Nicholas Ray interpretato da Curd Jurgens e Richard Burton. Siamo sul fronte africano, inglesi contro tedeschi. Una sortita britannica entro le linee di Rommel procura importan-ti documenti (1959).

CALL IL SELVAGGIO (Italia 1 ore 23,15)

È un film televisivo, ovviamente americano anche lui, che racconta di un «ragazzo selvaggio» ritrovato in una foresta. Il regista non è François Truffaut, ma tale William Hale e stavolta il ragazzo è stato allevato da cani selvatici anziché da scimmie. Il tema non è nuovo, ma è di quelli che possono appassionare tutte le generazio-ni e tutte le epoche. Come dimostra anche il recente Greystoke. Gli

interpreti non li conosciamo. Scusate. L'UOMO CHE NON VOLEVA UCCIDERE (Italia 1 ore 10,15) Ancora un western, per avere negli occhi un po' di polvere delle praterie anche di mattina. Il protagonista accusa un quacchero di avergli ucciso il figlio e scatena contro il poveretto tutta la sua famiglia, uomini e cavalli. La regia è di Henry Hathaway, altro regista morto recentemente, come Sam Peckinpah, di cui abbiamo parlato sonra parlato sopra.

Radio

\square RADIO 1

GIORNALI RADIO 8, 8,40, 10 13, 18.20, 19, 23. 6 Il guastafe cattolico; 9.30 Messa; 10.16 V. tà varietà; 12 Le piace la rac 13.20 Out; 13.35 Freezer; 14 Carta bianca stereo (I parte); 15 Tutto il calcio minuto per min 17.03 Carta bianca stereo (II pa 19.20 Ascolta, si fa sera; 19 Punto d'incontro; 20 Gli elisar diavolo; 20.30 Cronaca di un del

21 Saper dovreste; 21.05 Conc

sinfonico-vocale «Martini e Ros

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13 15.50, 16.55, 18 30, 19 22.30; 6 Il cinema racconta; I Oggi è domenica; 8.45 Profess scrittrice; 9.35 L'ana che tira L'uomo della domenica: Franco dini; 12 GR2 Anteprima : 12.15 Mille e una canzone; 1 Hit parade 2; 14 Programmi reg li, GR2 regionali, Onda verde R ne; 14.30 Domenica con noi (I te); 15 Domenica sport (I p. 15.52 Domenica con noi (II p. 17 Domenica sport (II parte); 1 Domenica con noi (III parte); 20 menti musicali; 21 Viaggio p Americhe; 21.30 Lo specchii cielo; 22.50-23.28 Buonanott

RADIO 3

GIORNALI RADIO- 7.25 11.45, 13.45, 18.45, 20.45; ludio: 6.55 Concerto del matt parte); 7.30 Prima pagina: Concerto del mattino (il parte); Domenica Tre; 10.30 Concerto ritivo Italcable; 11.48 Tre-A; 1 mini e profeti; 12.40 W.A. M 13 Grande è il disordine sotto il 14 Antologia di Radiotre; 18 certi di Milano; 19 40 L'avveni la popolazione mondiale; 20. concerto barocco; 21 Rassegr le riviste; 21.10 III Centenarii nascita di J.S. Bach; 22.20 chino Rossini; 22.40 L'Odis

